

Nuova palestra, pronto il progetto

Pubblicato: Venerdì 2 Marzo 2012



«Vogliamo dare a Samarate **una palestra adatta alle esigenze di una città di 16mila abitanti**, e

che andrà ad inserirsi nel futuro polo scolastico di Via Borsi». Con queste parole il **sindaco Leonardo Tarantino** ha introdotto ieri sera la presentazione del progetto della nuova palestra della città, alla presenza di Matteo Brivio, Assessore ai Lavori Pubblici e Patrimonio e Albino Montani, Vicesindaco e Assessore all'Istruzione e Sport: **il progetto risultato vincitore è quello presentato dallo Studio F+G Associati** dell'architetto Stefano Giavazzi e dell'ingegner Maurizio Filetti.

«La palestra – spiega il sindaco Tarantino -rappresentava uno dei principali obiettivi della lista



elettorale, e l'abbiamo quindi inserito nel progetto dell'amministrazione comunale.» Così **l'anno scorso è stato indetto un concorso nazionale**, con termine ultimo il 31 agosto scorso. Alla **commissione, rappresentata ieri dall'architetto Stefano Castiglioni**, sono pervenuti **una quarantina di progetti, di qualità molto alta**, per quanto riguarda gli studi architettonici e tecnici su cui si basavano i progetti. «La struttura – spiega Castiglioni – è progettata sia per **offrire un motivo di svago e divertimento per la popolazione** (possiamo addirittura parlare di palazzetto, la palestra infatti può ospitare circa 500 spettatori), sia **un luogo dove praticare lo sport**, ma vuole essere soprattutto una scuola di vita e un punto fermo per il futuro dei giovani. La scelta di indire un bando è stata importante perché ci ha permesso di avere idee innovative. La struttura progettata doveva essere conforme alle normative vigenti, ma anche agevole e funzionale, e non solo di impatto estetico».



Il progetto vincitore è stato quello presentato dal **gruppo di lavoro di professionisti** guidato da Stefano Giavazzi, responsabile del progetto architettonico, rappresenta quindi il punto di equilibrio tra gli obiettivi richiesti. Giavazzi ha illustrato il lavoro del suo gruppo proiettando immagini e video. Nel suo intervento ha dato importanza ad un'accessibilità semplice e ad una facile integrazione della struttura con ciò che la circonda. «La forma – spiega Giavazzi – cresce in base alle condizioni dell'intorno, come una sorta di sintesi di ciò che la circonda.» **L'altezza dell'edificio e di poco meno di sei metri**, a cui si aggiunge l'altezza della parte seminterrata: il piano della palestra si trova infatti sotto il livello della strada. «La struttura – continua Giavazzi – **non risulta quindi essere un imponente palazzetto che sovrasta gli edifici circostanti**, bensì si inserisce nel quartiere».



Il nuovo edificio vanterà **una superficie complessiva di circa 3mila mq**; un campo da gioco regolamentare per la pratica di basket, pallavolo e calcetto a cinque; una “palestrina” (circa 150 mq) con spogliatoi per lo svolgimento di attività motorie non richiedenti molto spazio, che sarà usata dagli alunni delle scuole primarie, grazie ad un percorso coperto; adeguato numero di spogliatoi circa 400 posti a sedere nelle tribune; **parcheggio di Via Borsi con 20 posti auto** di cui 2 per disabili; parcheggio aggiuntivo con ingresso da **Via Borsi e da Via Ferrario di 100 posti auto** di cui 6 per disabili. La struttura comprenderà, ad est del campo e a livello della strada, una corte interna, utilizzabile anche per proiezioni all'aperto, che non risulterà essere isolata, ma sarà bensì in continuità con l'esterno. Ci sarà **un'ampia zona ristoro, con circa 70 posti**, che comunicherà sia con la corte interna, sia con la zona esterna, dove ci saranno invece altri **2 campi sportivi e un'area verde aperta alla cittadinanza**.



L'illuminazione al campo seminterrato proverrà dalla corte e dalle vetrate del lato sud, schermata da alberi a foglia caduca, utili sia d'estate sia in inverno. L'ingegnere Maurizio Filetti ha descritto l'impiantistica del complesso: l'edificio sarà **adeguatamente isolato e rientrerà nella classe A per i consumi energetici**; in inverno l'edificio sarà riscaldato dalla caldaia, mentre d'estate non sarà necessario condizionare l'ambiente del campo seminterrato grazie ad un sistema di ventilazione e cambio d'aria e grazie ad aperture sul tetto utilizzabili di notte. Pannelli solari garantiranno da maggio a settembre gran parte dell'acqua calda.

Sarà un edificio adatto alle esigenze delle associazioni sportive di Samarate, grazie alla presenza di una zona servizi con sale per riunioni e conferenze. Proprio per questo ieri sera è **intervenuto anche il presidente di Asso Sport, Nicola Bossi**, che si è detto contento dell'opera. «Ritengo giusto – spiega Bossi – che l'amministrazione comunale per valorizzare il territorio voglia **puntare sullo sport, che è ancora una forza viva**. Importante è che la struttura potrà ospitare gli allenamenti di due o tre associazioni sportive contemporaneamente, soprattutto considerando che questo avviene già, ma in diverse palestre». La nuova struttura **dovrebbe avere un costo di 3 milioni di euro e i lavori richiederebbero un periodo di 18 mesi**, quando saranno disponibili le risorse.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it